



Consiglio europeo

**Bruxelles, 31 maggio 2022
(OR. en)**

EUCO 21/22

**CO EUR 19
CONCL 4**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Riunione straordinaria del Consiglio europeo (30 e 31 maggio 2022) – Conclusioni

Si accludono per le delegazioni le conclusioni adottate dal Consiglio europeo nella riunione in oggetto.

I. UCRAINA

1. Il Consiglio europeo condanna con fermezza la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Esorta la Russia a cessare immediatamente gli attacchi indiscriminati contro i civili e le infrastrutture civili e a ritirare immediatamente e incondizionatamente tutte le sue truppe e attrezzature militari dall'intero territorio dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale. Le atrocità commesse dalle forze russe come pure la sofferenza e la distruzione inflitte sono indicibili. Il Consiglio europeo chiede alla Russia di consentire l'immediato accesso umanitario e il passaggio sicuro di tutti i civili coinvolti. Il Consiglio europeo si attende che il diritto internazionale umanitario, compresa la Convenzione di Ginevra relativa al trattamento dei prigionieri di guerra, sia pienamente rispettato. Chiede inoltre alla Russia di permettere immediatamente il rimpatrio in condizioni di sicurezza degli ucraini portati con la forza in Russia.
2. Il Consiglio europeo plaude al coraggio e alla determinazione del popolo ucraino e della sua leadership nella lotta per difendere la sovranità, l'integrità territoriale e la libertà del loro paese. L'Unione europea è fermamente impegnata ad aiutare l'Ucraina ad esercitare il suo diritto naturale di autotutela contro l'aggressione russa e a costruire un futuro pacifico, democratico e prospero. A tale riguardo, continuerà a collaborare strettamente con i partner internazionali.

Giustizia internazionale

3. Il Consiglio europeo encomia tutti coloro che contribuiscono a raccogliere prove e a indagare sui crimini di guerra e gli altri crimini più gravi e sostiene l'intenso lavoro del procuratore della Corte penale internazionale in tale contesto. Accoglie inoltre con favore il lavoro che la procuratrice generale dell'Ucraina sta svolgendo con il sostegno dell'Unione europea e dei suoi Stati membri in termini finanziari e di sviluppo delle capacità. Si compiace dell'istituzione di una squadra investigativa comune coordinata da Eurojust, il cui ruolo è stato rafforzato, nonché del continuo supporto operativo fornito da Europol. La Russia, la Bielorussia e tutti i responsabili saranno chiamati a rispondere delle proprie azioni in conformità del diritto internazionale.

Sanzioni

4. Il Consiglio europeo è determinato a intensificare la pressione sulla Russia e sulla Bielorussia per ostacolare la guerra della Russia contro l'Ucraina. Il Consiglio europeo invita tutti i paesi ad allinearsi alle sanzioni dell'UE. Qualsiasi tentativo di aggirare le sanzioni o di aiutare la Russia con altri mezzi deve essere fermato.
5. Il Consiglio europeo conviene che il sesto pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia riguarderà il petrolio greggio, nonché i prodotti petroliferi, forniti dalla Russia agli Stati membri, con un'eccezione temporanea per il petrolio greggio fornito mediante oleodotto.
6. Il Consiglio europeo esorta pertanto il Consiglio a finalizzarlo e ad adottarlo senza indugio, garantendo un mercato unico dell'UE ben funzionante, una concorrenza leale, solidarietà tra gli Stati membri e condizioni di parità anche per quanto riguarda il graduale affrancamento dalla nostra dipendenza dai combustibili fossili russi. In caso di improvvise interruzioni dell'approvvigionamento, saranno introdotte misure di emergenza per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento. A tale riguardo, la Commissione assicurerà il monitoraggio e riferirà periodicamente al Consiglio in merito all'attuazione di tali misure per garantire condizioni di parità nel mercato unico dell'UE e la sicurezza dell'approvvigionamento.
7. Il Consiglio europeo tornerà quanto prima sulla questione dell'eccezione temporanea per il petrolio greggio fornito mediante oleodotto.

Sostegno umanitario e finanziario

8. L'Unione europea continuerà a fornire sostegno all'Ucraina per affrontare i bisogni umanitari, il fabbisogno di liquidità e le esigenze di ricostruzione.
9. Dall'inizio dell'aggressione russa, l'Unione europea ha intensificato il sostegno alla resilienza economica, sociale e finanziaria globale dell'Ucraina, anche fornendo assistenza umanitaria. A tale riguardo, il Consiglio europeo plaude ai risultati della conferenza internazionale ad alto livello dei donatori organizzata congiuntamente dalla Polonia e dalla Svezia.

10. L'Unione europea e i suoi Stati membri hanno fornito protezione a milioni di rifugiati in fuga dalla guerra in Ucraina e restano determinati ad accoglierli e offrire loro sicurezza, anche aiutando i paesi vicini. Il Consiglio europeo invita la Commissione a presentare nuove iniziative a sostegno di questo sforzo nell'ambito del quadro finanziario pluriennale.
11. L'Unione europea continuerà a sostenere il governo ucraino nel far fronte al suo fabbisogno urgente di liquidità insieme ai suoi partner del G7. Riconosce il sostegno annunciato nel contesto del G7. L'Unione europea è pronta a concedere all'Ucraina, nel 2022, una nuova assistenza macrofinanziaria straordinaria per un importo fino a 9 miliardi di EUR. In tale contesto, il Consiglio europeo chiede che la proposta della Commissione sia esaminata non appena sarà presentata.
12. La ricostruzione dell'Ucraina richiederà un sostegno globale per riedificare il paese per il futuro. L'Unione europea e i suoi Stati membri sono pronti a svolgere un ruolo importante in tale ambito. Si dovrebbe pertanto prendere in considerazione l'istituzione di una piattaforma per la ricostruzione dell'Ucraina che riunisca il governo ucraino, l'Unione europea e i suoi Stati membri, la Banca europea per gli investimenti, nonché partner, istituzioni finanziarie, organizzazioni ed esperti internazionali, come pure le parti interessate. Il sostegno dell'UE alla ricostruzione sarà collegato all'attuazione di riforme e misure anticorruzione coerenti con il percorso europeo dell'Ucraina. Il Consiglio europeo invita la Commissione a presentare proposte su tale base.
13. Il Consiglio europeo accoglie con favore gli sforzi profusi dagli Stati membri per prevedere nel rispettivo diritto nazionale adeguate misure di confisca e invita il Consiglio a esaminare rapidamente la recente proposta della Commissione concernente misure di diritto penale in caso di violazione delle sanzioni dell'UE. Il Consiglio europeo è favorevole a esaminare attivamente ulteriori opzioni in linea con il diritto dell'UE e internazionale, comprese opzioni volte a utilizzare i beni russi congelati per sostenere la ricostruzione dell'Ucraina.

Sostegno militare

14. L'Unione europea resta inoltre determinata a continuare a rafforzare la capacità dell'Ucraina di difendere la sua integrità territoriale e sovranità. A tale riguardo, il Consiglio europeo accoglie con favore la decisione, recentemente adottata dal Consiglio, di incrementare il sostegno militare all'Ucraina nell'ambito dello strumento europeo per la pace.

Sostegno economico

15. Il Consiglio europeo si compiace dell'adozione della decisione volta a sospendere per un anno i dazi all'importazione su tutte le esportazioni ucraine verso l'Unione europea.

Sostegno politico

16. Il Consiglio europeo prende atto dell'elaborazione dei pareri della Commissione sulla domanda di adesione all'UE dell'Ucraina, della Repubblica di Moldova e della Georgia, e tornerà sulla questione nella riunione di giugno.
17. L'Unione europea e i suoi Stati membri intensificheranno gli sforzi per attivarsi presso i paesi terzi al fine di sostenere l'Ucraina in tutte queste dimensioni, contrastare la manipolazione delle informazioni e la falsa narrazione da parte della Russia, nonché prevenire l'elusione e l'aggiramento delle sanzioni.

Impatto sui paesi vicini

18. Il Consiglio europeo segue con attenzione l'impatto della guerra della Russia contro l'Ucraina sui paesi vicini e sui Balcani occidentali. Sottolinea la necessità di fornire tutto il sostegno del caso alla Repubblica di Moldova, che si trova a far fronte alle interconnesse crisi energetica ed economica e a gestire la pressione migratoria causata dalla guerra. Il Consiglio europeo ribadisce il suo invito a porre fine alla repressione in Bielorussia e ricorda il diritto democratico del popolo bielorusso a nuove elezioni libere e regolari.

II. SICUREZZA ALIMENTARE

19. Il Consiglio europeo condanna con fermezza la distruzione e l'appropriazione illecita della produzione agricola ucraina da parte della Russia. La guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina ha un impatto diretto sulla sicurezza alimentare e sull'accessibilità economica dei prodotti alimentari a livello mondiale. Il Consiglio europeo invita la Russia a porre fine agli attacchi contro le infrastrutture di trasporto in Ucraina, a revocare il blocco dei porti ucraini sul Mar Nero e a consentire le esportazioni di prodotti alimentari, in particolare da Odessa. L'Unione europea sta adottando misure attive per agevolare le esportazioni di prodotti agricoli dall'Ucraina e sostenere il settore agricolo del paese in vista della stagione 2022. A tale riguardo, il Consiglio europeo invita gli Stati membri ad accelerare i lavori sui "corridoi di solidarietà" proposti dalla Commissione e ad agevolare le esportazioni di prodotti alimentari dall'Ucraina attraverso diverse rotte terrestri e porti dell'UE.

20. Il Consiglio europeo chiede un coordinamento internazionale efficace per garantire una risposta globale in materia di sicurezza alimentare a livello mondiale. A tale riguardo, accoglie con favore l'iniziativa FARM (Food and Agricultural Resilience Mission - Missione per la resilienza alimentare e agricola), basata sui tre pilastri del commercio, della solidarietà e della produzione, e intesa ad attenuare le conseguenze sul livello dei prezzi, sulla produzione e sull'accesso e l'approvvigionamento di cereali. Sostiene inoltre il gruppo delle Nazioni Unite di risposta alla crisi mondiale, l'imminente iniziativa del G7 volta a istituire un'alleanza globale per la sicurezza alimentare, come pure le altre azioni e iniziative dell'UE e multilaterali. Ribadisce altresì il suo impegno a mantenere il commercio mondiale di prodotti alimentari libero da ostacoli ingiustificati, a rafforzare la solidarietà nei confronti dei paesi più vulnerabili e ad aumentare la produzione alimentare sostenibile a livello locale, in modo da ridurre le dipendenze strutturali. Il Consiglio europeo invita la Commissione a esaminare la possibilità di mobilitare le riserve del Fondo europeo di sviluppo per sostenere i paesi partner più colpiti. L'Unione europea si compiace dell'impegno e del sostegno dei suoi partner e delle organizzazioni internazionali.

21. Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza della politica agricola comune (PAC) nel contributo dell'UE alla sicurezza alimentare e chiede la rapida adozione dei piani strategici della PAC.
22. In considerazione delle persistenti carenze di fertilizzanti sul mercato mondiale, il Consiglio europeo invita a compiere sforzi più concertati per collaborare con i partner internazionali al fine di promuovere un uso più efficiente dei fertilizzanti e alternative a questi ultimi.

III. SICUREZZA E DIFESA

23. La guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina ha provocato un cambiamento significativo del contesto strategico dell'Unione europea e ha messo in luce la necessità di un'Unione europea più forte e capace nel settore della sicurezza e della difesa. In questo nuovo contesto, richiamando la dichiarazione di Versailles e le conclusioni del Consiglio europeo del 24 e 25 marzo 2022, l'Unione europea attuerà con determinazione la bussola strategica, consoliderà i suoi partenariati, rafforzerà la propria resilienza e aumenterà le proprie capacità di sicurezza e di difesa attraverso maggiori e migliori investimenti, con particolare attenzione alle carenze strategiche individuate. Le relazioni transatlantiche e la cooperazione UE-NATO, nel pieno rispetto dei principi stabiliti nei trattati e di quelli concordati dal Consiglio europeo, compresi i principi di inclusività, reciprocità e autonomia decisionale dell'Unione europea, sono elementi essenziali per la nostra sicurezza generale. Un'Unione europea più forte e capace nel settore della sicurezza e della difesa contribuirà positivamente alla sicurezza globale e transatlantica ed è complementare alla NATO, che resta il fondamento della difesa collettiva per i suoi membri. La solidarietà tra gli Stati membri è espressa all'articolo 42, paragrafo 7, TUE. Più in generale, l'Unione europea ribadisce la propria intenzione di intensificare il sostegno all'ordine globale basato su regole, imperniato sulle Nazioni Unite.

24. Alla luce dell'analisi delle carenze di investimenti nel settore della difesa elaborata dalla Commissione e dall'alto rappresentante, in coordinamento con l'Agenzia europea per la difesa, e delle varie raccomandazioni presentate per rafforzare la base industriale e tecnologica europea, il Consiglio europeo invita il Consiglio a esaminare, in linea con le rispettive competenze conferite dai trattati, le seguenti questioni:
- a) in via di urgenza, misure volte a coordinare le esigenze in materia di appalti a brevissimo termine nel settore della difesa al fine di sostenere gli appalti congiunti per ricostituire le scorte, in particolare alla luce del sostegno fornito all'Ucraina, nonché uno strumento a breve termine volto a rafforzare le capacità industriali europee nel settore della difesa mediante appalti congiunti volontari;
 - b) lo sviluppo di una capacità dell'UE in materia di programmazione strategica, appalti e coordinamento nel settore della difesa, in complementarità con la NATO;
 - c) ulteriori misure per mappare le capacità produttive attuali e quelle supplementari necessarie e rafforzare la capacità e la resilienza del settore industriale e tecnologico di difesa europeo, comprese le PMI;
 - d) l'attuazione accelerata dei progetti sulle infrastrutture di mobilità militare;
 - e) un ruolo rafforzato della Banca europea per gli investimenti a sostegno della sicurezza e della difesa europee, in linea con la sua recente iniziativa strategica per la sicurezza europea.
25. Il Consiglio europeo attende con interesse la presentazione di un possibile programma comune europeo di investimenti nel settore della difesa, compresa la valutazione di un meccanismo per l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto e per i progetti europei nel settore della difesa di grande interesse comune.
26. Il Consiglio europeo ritornerà sulla questione in una prossima riunione.

IV. ENERGIA

27. Ricordando la dichiarazione di Versailles e le proprie conclusioni del 21 e 22 ottobre 2021 e del 24 e 25 marzo 2022, anche per quanto riguarda i diversi mix energetici, le diverse condizioni e le circostanze nazionali, il Consiglio europeo ha esaminato i progressi compiuti per affrancare gradualmente, quanto prima, l'Unione europea dalla sua dipendenza dalle importazioni di gas, petrolio e carbone russi. Sulla scorta delle decisioni adottate in precedenza riguardo ai divieti alle importazioni dalla Russia e della presentazione del piano REPowerEU finalizzato a ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili russi e ad accelerare la transizione energetica, al fine di conseguire un sistema energetico più resiliente e un'Unione dell'energia adeguatamente interconnessa, il Consiglio europeo invita a:

- a) come priorità a breve termine, diversificare ulteriormente le fonti e le rotte di approvvigionamento e assicurare l'approvvigionamento energetico a prezzi accessibili;
 - Il Consiglio europeo incoraggia il rapido utilizzo, prima del prossimo inverno, della piattaforma dell'UE per gli acquisti di energia, aperta anche ai Balcani occidentali e ai tre partner orientali associati.
 - Il Consiglio europeo invita la Commissione a esaminare anche insieme ai nostri partner internazionali modalità per contenere l'aumento dei prezzi dell'energia, compresa la fattibilità dell'introduzione di tetti temporanei ai prezzi all'importazione, se del caso.
 - Il Consiglio europeo invita il Consiglio a portare avanti i lavori relativi alla strategia UE di mobilitazione esterna per l'energia.
 - Il Consiglio europeo rileva l'importanza delle fonti energetiche interne per la sicurezza dell'approvvigionamento.

- b) accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- La diffusione accelerata delle energie rinnovabili renderà necessario velocizzare immediatamente le procedure di concessione delle autorizzazioni dei progetti relativi alle energie rinnovabili e deve essere sostenuta da un polo industriale volto a migliorare l'innovazione, la capacità, le competenze e le catene di approvvigionamento per l'energia solare, l'energia eolica, l'idrogeno, la bioenergia, le pompe di calore e le materie prime.
- c) migliorare ulteriormente l'efficienza energetica ove possibile e promuovere il risparmio energetico tenendo conto in particolare del carattere insulare di taluni Stati membri;
- d) completare e migliorare l'interconnessione delle reti europee del gas e dell'elettricità investendo in infrastrutture per progetti esistenti e nuovi, e completandole, incluso nel GNL e in interconnessioni elettriche e interconnessioni del gas predisposte per l'idrogeno, adeguate alle esigenze future, in tutta l'Unione europea, inclusi gli Stati membri insulari, nonché in capacità di produzione di energie rinnovabili, anche, sulla base della futura analisi dei regolatori e dell'attuale contesto geopolitico, sfruttando il potenziale della penisola iberica di contribuire alla sicurezza dell'approvvigionamento dell'Unione europea.
28. Il Consiglio europeo invita il Consiglio a esaminare rapidamente le proposte della Commissione per conseguire gli obiettivi di REPowerEU.
29. In uno spirito di solidarietà europea, la preparazione a eventuali gravi interruzioni dell'approvvigionamento e la resilienza del mercato del gas dell'UE dovrebbero essere migliorate, in particolare attraverso la rapida approvazione di accordi bilaterali di solidarietà e di un piano di emergenza europeo coordinato, il che dovrebbe garantire l'attenuazione di gravi interruzioni dell'approvvigionamento. Occorre accelerare il riempimento degli impianti di stoccaggio prima del prossimo inverno. In tale contesto, il Consiglio europeo accoglie con favore l'accordo sullo stoccaggio del gas e ne chiede la rapida attuazione.

30. Il Consiglio europeo prende atto della relazione dell'ACER e invita la Commissione a proseguire rapidamente i lavori sull'ottimizzazione del funzionamento del mercato europeo dell'energia elettrica, compreso l'effetto dei prezzi del gas su di esso, di modo che tale mercato sia meglio preparato a resistere a una futura volatilità eccessiva dei prezzi, fornisca energia elettrica a prezzi accessibili e sia pienamente adeguato a un sistema energetico decarbonizzato, preservando nel contempo l'integrità del mercato unico, mantenendo gli incentivi per la transizione verde, preservando la sicurezza dell'approvvigionamento ed evitando costi di bilancio sproporzionati.
-